

Progetto "EMAS va a Scuola..."

- **Provincia Autonoma di Trento –
Assessorato all'Urbanistica e all' Ambiente**
- **Istituto d'Istruzione "La Rosa Bianca" di
Cavalese (Trento)**



Introduzione

Il progetto prevede l'applicazione, in via sperimentale, di un Sistema di Gestione Ambientale registrato secondo il regolamento comunitario CE 761/2001, denominato **EMAS**, all'Istituto d'istruzione superiore: "La Rosa Bianca" di Cavalese in Val di Fiemme (da applicare ad entrambe le sedi - Cavalese e Predazzo), per rendere la scuola un laboratorio di gestione ambientale innovativa.

L'idea progettuale prevede l'applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale, che coinvolga l'intero istituto scolastico, chi ci lavora e chi ne usufruisce, su due livelli d'azione: da una parte la struttura scolastica intesa come edificio, con tutta una serie di normative ambientali da rispettare e consumi da monitorare, diversificare e ridurre (materiali, acqua, energia elettrica, trasporto dei ragazzi da casa a scuola e ritorno...), dall'altra i percorsi didattici da integrare con particolari riferimenti alle tematiche ambientali, per esempio inserendo nel programma di studi dell'Istituto Tecnico Commerciale lezioni che illustrino la contabilità ambientale o nel programma di studi di un Istituto Tecnico per Geometri lezioni che parlino di bioedilizia, dando ai ragazzi la possibilità di sperimentare questi strumenti nella pratica, magari applicando davvero la contabilità ambientale, affiancandola al normale bilancio della scuola. Data l'importanza attribuita all'educazione ambientale all'interno del Sistema, gli insegnanti cominceranno ad utilizzare un approccio interdisciplinare introducendo alcune attività ambientali in molte delle materie normalmente trattate, dalla fisica alla storia, dalla geografia alla matematica.

Si persegue quindi un duplice obiettivo che è peculiare di un sistema di gestione ambientale applicato ad una scuola: se da una parte si lavora sulla diminuzione dell'impatto ambientale dell'edificio scolastico (elemento proprio di qualsiasi SGA applicato anche ad un'impresa o ad un comune), dall'altra si riescono a veicolare una serie di approfondimenti ambientali a studenti e professori, integrando le proposte didattiche offerte solitamente dalla scuola con argomenti specifici sulla tutela ambientale, così attuali ed importanti oggi.

Un Sistema di Gestione Ambientale che sposa l'educazione ambientale, diventando strumento adatto a spiegare agli studenti l'impatto ambientale causato dalle attività dell'uomo e nello stesso tempo a far loro comprendere l'importanza dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Ambientale verrà condotto attraverso attività innovative che coinvolgano sia gli insegnanti che gli studenti. Per esempio, i dati necessari per misurare il consumo di materiali, acqua ed energia o la produzione di rifiuti verranno raccolti dagli studenti con la supervisione di un insegnante.

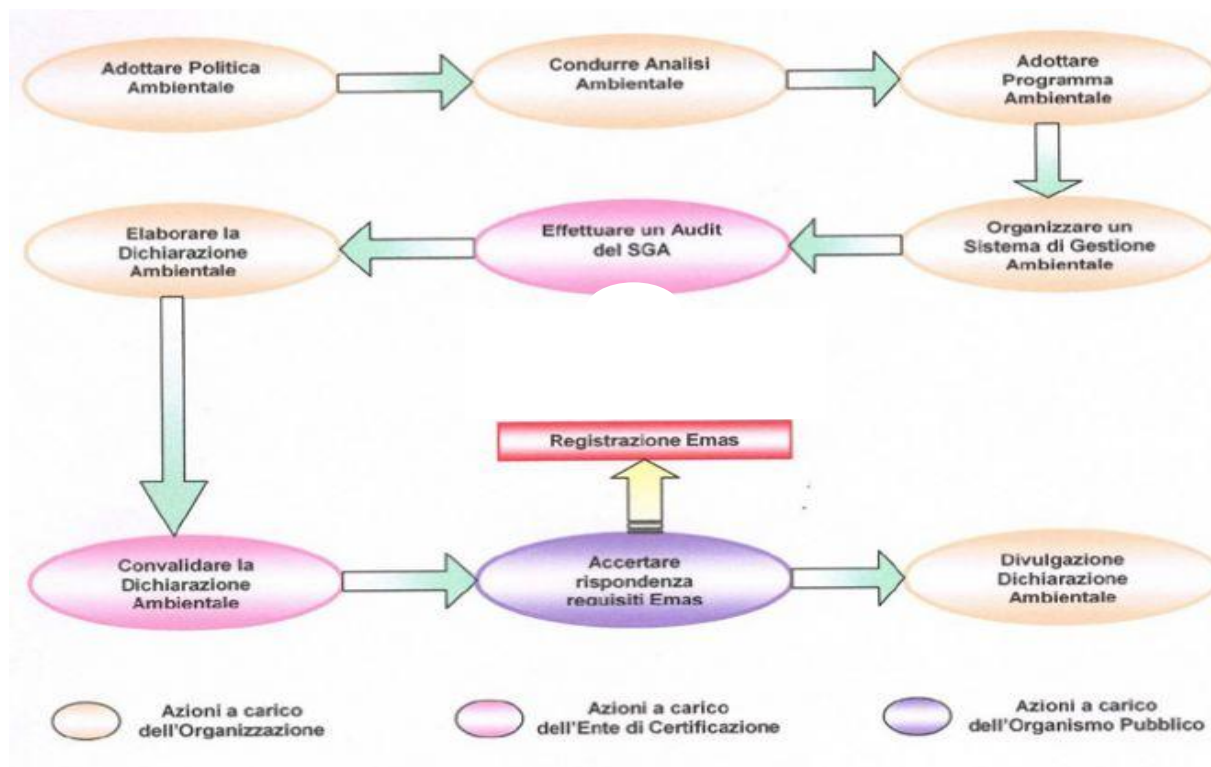
Questo contribuirà alla presa di coscienza da parte degli studenti sul reale consumo della scuola e al controllo del miglioramento raggiunto con il tempo applicando buone pratiche per la riduzione dei consumi sopra citati, dando loro dati puntuali su cui lavorare e la possibilità di un'applicazione anche in ambito domestico.

L'adozione del Regolamento EMAS, non dovrà in ogni caso essere vissuta come l'atto conclusivo del processo, ma al contrario come momento iniziale di una azione dinamica di conoscenza e miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

È importante infine sottolineare che i sistemi di gestione ambientale sono degli **strumenti volontari**, ovvero non esiste alcun tipo di normativa cogente che "costringa" le aziende o gli enti a svilupparsi in quest'ottica.

Esistono comunque delle norme di riferimento che definiscono dettagliatamente quali requisiti debbano avere tali sistemi. I soggetti sono liberi di adeguarsi o meno; questo diventa un "obbligo" nel momento in cui essi intendano avere un riconoscimento esterno di quanto è stato messo in pratica, ovvero una **registrazione ambientale**.

Il percorso secondo il Regolamento Europeo **EMAS II (n. 761/2001)**:



2. Il quadro d'insieme

Il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento ha approvato il 5 febbraio del 2004 la Mozione n°1 "sulla diffusione di sistemi di gestione ambientale e dei sistemi di gestione qualità", con l'obiettivo di incentivare l'adozione da parte degli enti pubblici di tali sistemi a tutela del territorio provinciale.

Dal 2004 ad oggi, attraverso due bandi (*deliberazioni della Giunta Provinciale n. 1589 di data 29 luglio 2005 e n. 967 di data 19 maggio 2006*) emanati rispettivamente nel 2005 e nel 2006, si è arrivati ad attivare il processo di certificazione in 139 Comuni su un totale di 227, in cinque aziende di gestione dei servizi pubblici quali la raccolta rifiuti, l'erogazione di acqua ed energia elettrica, in sei Comprensori (Val di Fiemme, Val di Non, Valli Giudicarie, Vallagarina, Primiero e Bassa Valsugana e Tesino) e in due Enti Parco, rispettivamente Paneveggio – Pale di San Martino e Adamello Brenta.

La positiva esperienza maturata negli ultimi tre anni dalla prima sperimentazione, ha favorito l'ampliamento ad altri settori coinvolgendo gli istituti scolastici.

Il progetto avrà carattere sperimentale poiché attraverso la registrazione EMAS di un istituto scolastico "pilota", si delineeranno le linee guida che potranno servire da esempio per le altre scuole trentine che vorranno conseguire lo stesso risultato.

3. Gli obiettivi dell'iniziativa

L'iniziativa si propone i seguenti obiettivi:

- promuovere la diffusione dell'applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale alle scuole, in accordo con quanto già fatto per gli Enti Pubblici;

- incrementare le attività di orientamento e informazione alle realtà scolastiche per far conoscere il contenuto del Regolamento EMAS e le modalità per implementare un sistema di gestione ambientale;
- attivare un processo continuo di formazione e sensibilizzazione ambientale di alunni e professori anche tramite la creazione di corsi di educazione ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti e sull'uso sostenibile delle risorse;
- migliorare l'immagine dell'istituto scolastico e aumentare la fiducia degli utenti;
- inserire nella Carta dei Servizi, nel POF (Piano di Offerta Formativa) e nel Regolamento d'Istituto gli articoli sulla sostenibilità ambientale;
- inserire nel POF dei punti di raccordo tra la scuola e la realtà territoriale;
- informare a mezzo di brochure e manifesti, sulle tematiche riguardanti le problematiche ambientali e lo sviluppo sostenibile.

4. Organizzazione del progetto

Il progetto si articolerà nelle seguenti macro-fasi:

- 1) Condivisione del percorso EMAS con tutti i soggetti interessati (Dirigente Scolastico, Corpo Insegnante, Studenti, Personale);
- 2) Implementazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- 3) Formazione con lezioni a tema agli studenti/insegnanti - Il SGA messo in relazione con l'educazione ambientale;
- 4) Redazione delle linee-guida specifiche.

Nella **prima** fase del progetto si andranno a coinvolgere tutti i soggetti interessati: studenti, insegnanti, il dirigente scolastico, il personale che presta servizio all'interno della scuola, per spiegare loro il percorso richiesto da una registrazione ambientale secondo EMAS. Per la buona riuscita del progetto si chiede infatti la condivisione da parte di tutti i soggetti. L'incontro servirà per fugare eventuali perplessità o dubbi e per decidere in maniera condivisa se applicare lo schema o meno.

Per questo motivo il progetto prevede l'identificazione di un Gruppo di Lavoro costituito da docenti, non docenti e rappresentanti degli alunni, nel quale verrà identificato un Responsabile Ambientale, che coordinerà i vari step di implementazione del sistema e le relazioni tra la Provincia Autonoma di Trento (Assessorato all'Urbanistica e all'Ambiente) e lo stesso Istituto.

La **seconda** fase riguarda la formazione ed il supporto all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale e alla stesura della Dichiarazione Ambientale.

La **terza** fase, parallela alla seconda, prevede un'integrazione dei programmi didattici, per alcune classi "sperimentali", attraverso lezioni specifiche e attività pratiche sugli strumenti di gestione ambientale quali il bilancio o la contabilità ambientale, la bioedilizia, la certificazione di prodotto (*Ecolabel*), tenute da esperti del settore. Il tutto si intersecherà con il sistema di gestione ambientale in un'ottica di interazione educazione ambientale / sistema.

Una volta raccolta l'esperienza in campo, si passerà alla **quarta** fase del progetto che riguarda l'opera di divulgazione dei risultati ottenuti. Questo avverrà attraverso la redazione di linee-guida specifiche che serviranno da supporto operativo agli altri istituti scolastici intenzionati ad intraprendere lo stesso percorso.